

Concorso internazionale di progettazione Cavallerizza Reale di Torino.

PERIMETRO 2 - corpi di fabbrica "V", "L" e "I" (UMI 7 - Corpo delle Guardie) - Linee guida progettuali e indirizzi



1.1 Principi di intervento per il Corpo delle Guardie

Il progetto si pone l'obiettivo di preservare quanto più possibile l'edificio esistente con interventi puntuali, piccoli interventi progettuali che migliorano gli spazi di distribuzione verticale e orizzontale e riorganizzano gli spazi di lavoro senza modificare l'impianto dell'edificio ma valorizzandolo.

Le somiglianze con l'impianto planimetrico dell'Ala del Mosca e il programma funzionale previsto dal PFTE dell'Università di Torino sono stati gli spunti per riproporre gli stessi principi architettonici, le medesime logiche distributive e gli allestimenti degli interni previsti per gli uffici della Fondazione e delle Pagliere; le nuove pareti in legno e vetro diventano in questo intervento elementi di divisione tra gli spazi di lavoro e gli spazi di condivisione e di passaggio.

L'intervento sugli spazi aperti della corte interna, con la ridefinizione di uno spazio caratterizzato da superfici minerali e naturali, diventa un punto di forza per i piani superiori, gli spazi interni avranno la visuale verso il giardino e verso gli elementi arborei e le vetrate interne amplificheranno la presenza visiva delle alberature.

L'accessibilità è stata ridefinita recuperando i vani scala esistenti e proponendo una nuova rampa di accesso verso l'ingresso della Rotonda Alfieriana e un nuovo vano ascensori, in linea con le regole di prevenzione incendi.



Vista dalla corte



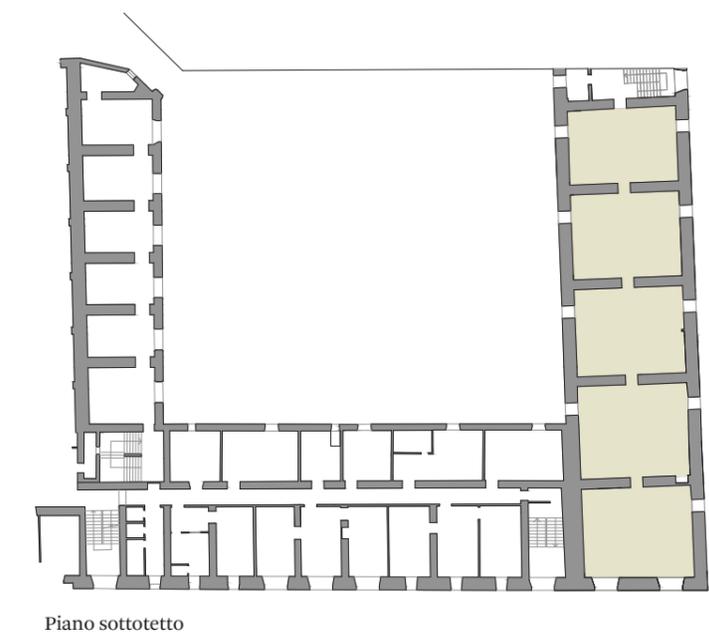
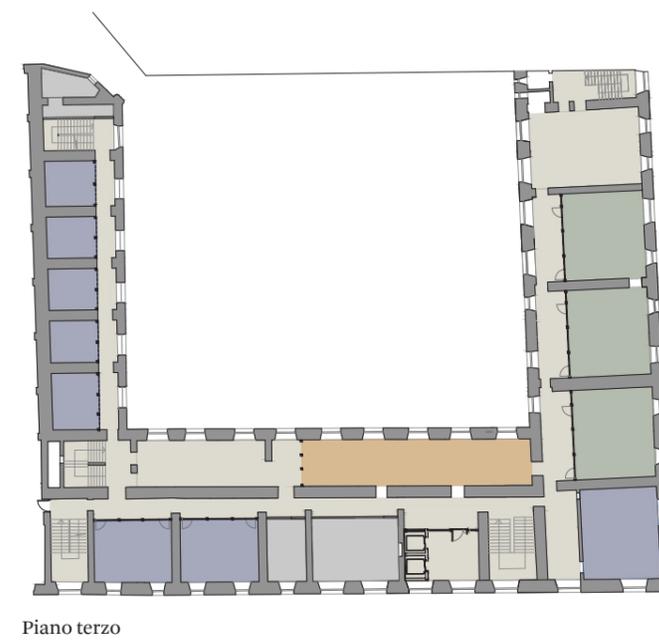
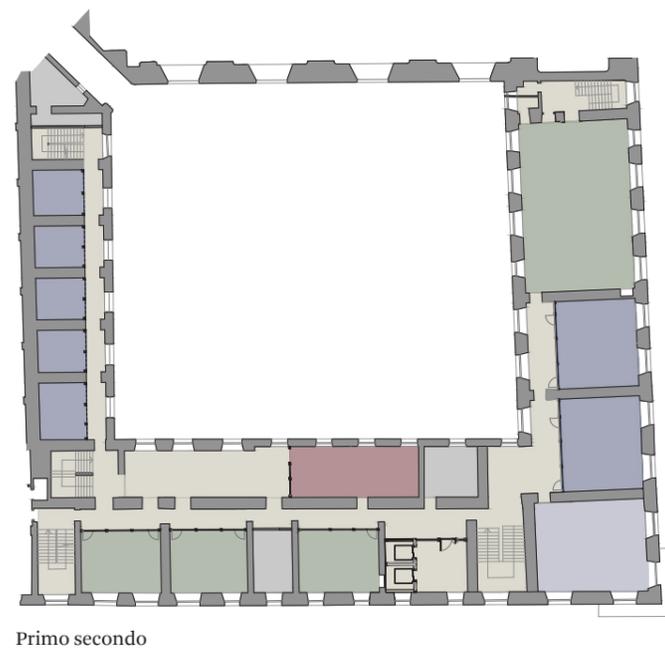
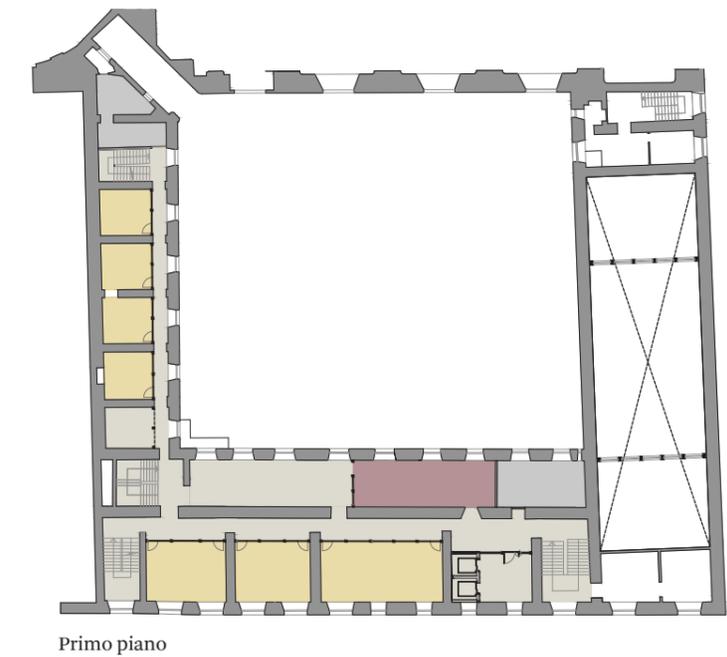
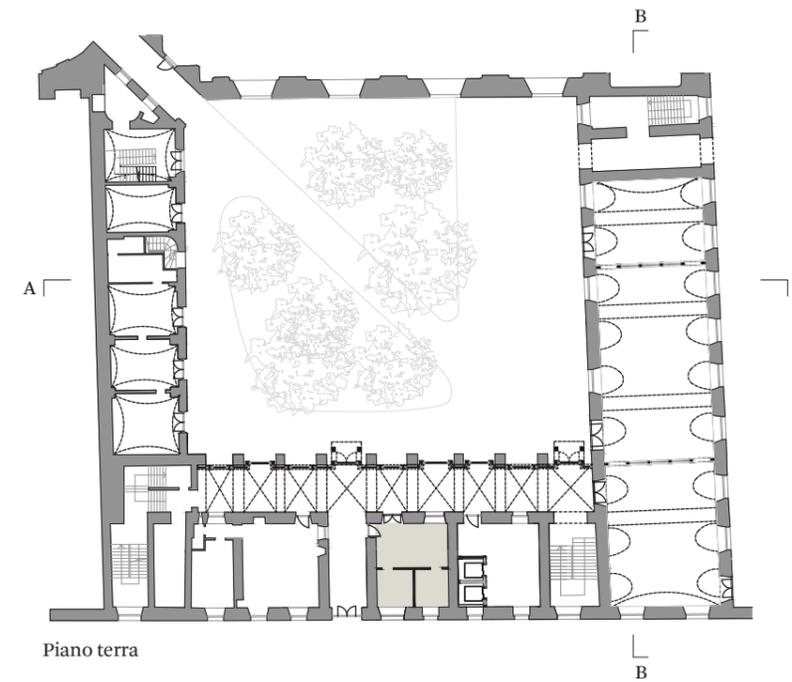
Sezione trasversale A-A

1.2 Programma funzionale

Seguendo il programma funzionale previsto dal PFTE dell'UniTo e preservando quanto più possibile le caratteristiche storiche dell'edificio abbiamo individuato per ogni spazio la funzione adeguata con lo scopo di evitare interventi sostanziali.

La divisione funzionale avviene per tipologie omogenee dedicando il piano primo agli spazi di laboratorio artistico e alle sale registrazione che utilizzano gli spazi privi di luce naturale adiacenti la scuderia e i piani superiori agli uffici e agli spazi di coworking. La caffetteria assume all'interno dell'edificio un ruolo baricentrico e catalizzatore di tutti gli utenti.

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| ● Portineria | ● Caffetteria |
| ● Laboratori | ● Sala espositiva |
| ● Spazi Collaborativi | ● Circolazione e lobby |
| ● Coworking | ● Locali tecnici |
| ● Uffici e sale riunioni | ● Funzioni accessorie |



1.3 Le nuove pareti interne

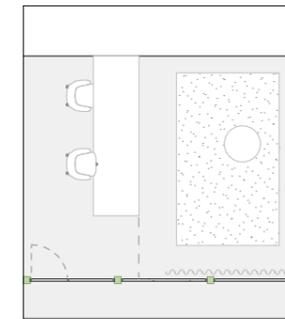
Date le funzioni destinate principalmente all'educazione e al lavoro l'utilizzo delle nuove pareti vetrate ha l'obiettivo di garantire un maggiore apporto di luce naturale, fondamentale per raggiungere un migliore comfort interno, ma allo stesso tempo di isolare le attività più rumorose da quelle più sensibili. La possibilità di rendere più trasparenti alcune aree di lavoro, attraverso nuove pareti vetrate tra i corridoi e le stanze e tra stanze con funzioni di accoglienza e relax permette una più diffusa luminosità anche nelle zone più interne del corpo di fabbrica.

La combinazione di partizioni verticali opache e trasparenti e l'utilizzo di sistemi tessili acustici contribuisce a garantire la privacy nelle occasioni richieste.

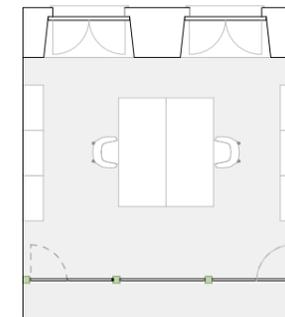
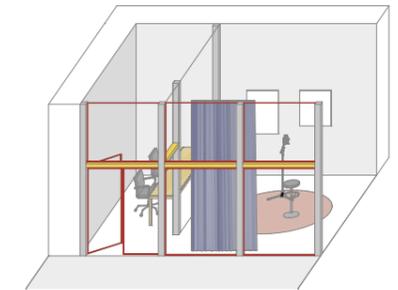
1. Sala espositiva
2. Caffetteria
3. Sala conferenze
4. Coworking
5. Uffici
6. Lobby
7. Locali tecnici



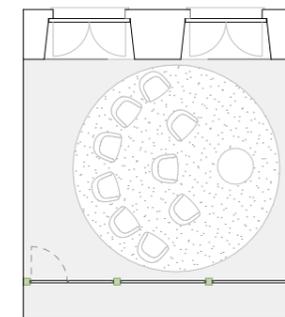
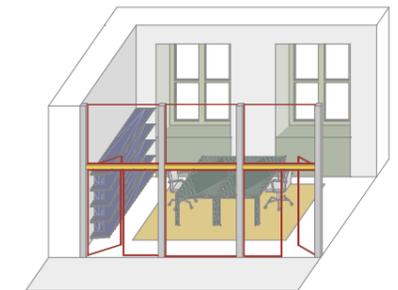
Sezione longitudinale B-B



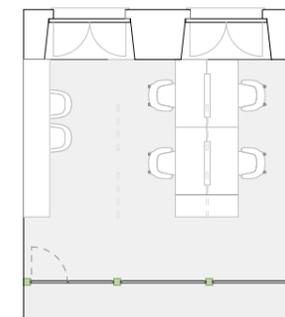
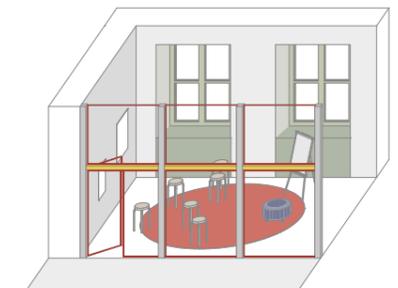
Sala registrazione



Uffici



Laboratori



Coworking

